



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Alle Organizzazioni sindacali rappresentative del personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del Fuoco:

- FNS CISL VV.F.
- CONAPO
- UIL PA VV.F.
- FP CGIL VV.F.
- CONFISAL VV.F.
- USB PI VV.F.

E, per conoscenza: All'Ufficio III – Relazioni sindacali

**OGGETTO:** Tavolo tecnico per la programmazione didattica ex art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008 – Convocazione riunione.

Si comunica che il Tavolo tecnico per la programmazione didattica è convocato alle ore 08.30 del 27 giugno 2023 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) bozza concernente la circolare sul *Sistema formativo del personale elisoccorritore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*, di cui si allega relativa bozza;
- 2) presentazione della bozza di circolare sul *Sistema di formazione del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nelle tecniche natatorie e di salvamento a Nuoto VF*, da parte del Primo Dirigente Ginnico Sportivo Prof. Federico GRUGNI;
- 3) varie ed eventuali.

Si fa inoltre presente che la suddetta riunione si terrà in video-conferenza mediante la piattaforma *Microsoft Teams*.

A tal fine, codeste Organizzazioni sindacali sono invitate a trasmettere i nominativi dei rispettivi rappresentanti designati che interverranno alla riunione in questione (completi di rispettivo numero telefonico e indirizzo di posta elettronica) al seguente indirizzo [dc.formazione@vigilfuoco.it](mailto:dc.formazione@vigilfuoco.it), della Direzione Centrale per la Formazione, entro e non oltre il giorno 26 giugno 2023, affinché possano essere diramati gli inviti sulla suddetta piattaforma.

La presente nota vale quale convocazione dei rappresentanti designati da codeste Organizzazioni sindacali.

D'Ordine  
IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(PARISI)  
IL DIRETTORE CENTRALE  
(VALLEFUOCO)

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Alle Direzioni Interregionale e Regionali dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Agli Uffici di diretta collaborazione con il Capo Dipartimento

Agli Uffici di diretta collaborazione con il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

All'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ai Comandi dei Vigili del Fuoco

Circolare n. DCF - ..../2023

**OGGETTO:** Sistema di formazione del personale Elisoccorritore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

*Premessa*

La presente circolare definisce i percorsi formativi per il personale elisoccorritore, in funzione del profilo di competenza stabilito per tale figura.

La molteplicità delle attività operative di competenza ha comportato la definizione di un percorso complesso, articolato in moduli didattici, distinti in principali e complementari e alcuni dei quali legati da propedeuticità.

Il personale operativo che abbia superato la selezione di cui **al decreto del Ministro dell'Interno n. XXX del XX/XX/2023**, partecipa al percorso di formazione per *Elisoccorritore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco* di cui ai successivi punti.

## **1. PROFILI DI COMPETENZA**

Il Decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, come modificato dal Decreto legislativo n. 127 del 6 ottobre 2018, ha istituito il ruolo degli Elisoccorritori, definendone, all'art. 31 c.4 le specifiche funzioni:

*“Il personale del ruolo degli elisoccorritori effettua, controlla, coordina, sovrintende e dirige le manovre specialistiche di competenza; cura il mantenimento, la custodia e la piena efficienza delle attrezzature e degli equipaggiamenti in dotazione, verificandone la funzionalità e conformandosi all'uso degli stessi secondo le norme vigenti e le direttive ricevute; svolge attività di formazione, addestramento e aggiornamento nelle materie attinenti alla specialità posseduta, anche partecipando a manovre e ad esercitazioni complesse nell'ambito delle attività operative del Corpo nazionale, per tutti i contesti*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

*emergenziali e di soccorso tecnico, anche senza l'utilizzo dei mezzi aerei, che richiedano o meno l'impiego delle abilitazioni possedute dal personale medesimo; redige gli atti di competenza connessi al servizio espletato”.*

Più nel dettaglio, la Circolare EM 11/2022 “Organizzazione del servizio di elisoccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco” stabilisce che:

*“Il servizio di elisoccorso è assicurato in via ordinaria, nella sua configurazione standard, dal personale specialista elisoccorritore, che costituisce la componente fissa dell'equipaggio di volo con capacità di intervento, in molteplici contesti emergenziali e negli scenari indicati nella presente circolare (...omissis...) per assicurare, con le competenze e le abilitazioni possedute, il servizio di soccorso pubblico in tutti quegli scenari in cui il tempo per raggiungere il luogo dell'evento incidentale con mezzi ordinari potrebbe pregiudicare l'efficacia e la tempestività del soccorso anche a causa dell'impraticabilità dei luoghi e delle vie di accesso.*

*(...) Per l'espletamento degli interventi di soccorso il personale elisoccorritore, ai fini della gestione dell'attività operativa di competenza: a) è in grado di operare in tutti gli scenari di soccorso, con particolare riferimento a quelli che richiedano di intervenire in ambienti impervi, innevati, ghiacciati, acquatici o allagati, applicando anche tecniche di soccorso speleo, alpino, fluviali e acquatiche di superficie, con l'impiego delle attrezzature in uso al Corpo”.*

E ancora:

*“Sono ritenuti complementari per il conseguimento della formazione in argomento, tutti i corsi finalizzati all'evoluzione operativa dell'elisoccorritore, affinché possa affrontare per primo e in modo efficace situazioni di varia complessità, con particolare riguardo ai corsi afferenti al settore aeronautico e attinenti la sicurezza del volo e l'interazione con l'equipaggio di volo, da erogarsi per il tramite del Centro nazionale di addestramento al volo (CNAV). I corsi avanzati, relativi a tecniche e procedure operative per la gestione di interventi complessi, che prevedono l'impiego di attrezzature tecniche imbarcate a bordo, o condotti senza l'uso dell'elicottero, sono organizzati dalla DCF”.*

Infine, con riferimento agli interventi in ambienti acquatici la nota DCEMER 16865 del 24/05/2021 specifica che:

*“L'impiego del personale SMZ è prioritario e va previsto per imbarcazioni capovolte o affondate, anche parzialmente e in ogni situazione in cui è necessaria (o è prevedibile) l'attività di soccorso subacqueo. Per tutti gli altri possibili scenari l'impiego del personale SAF-2B risponde alle esigenze operative del soccorso aereo”.*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## **2. PERCORSO FORMATIVO**

Il percorso formativo per Elisoccorritore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è articolato nel corso di formazione basilico e nel successivo corso di formazione avanzato, come descritti ai successivi punti.

### **2.1. Corso di formazione basilico**

Il percorso formativo basilico del personale Elisoccorritore si compone delle sotto elencate abilità ed abilitazioni operative VF, a ciascuna delle quali corrisponde il profilo di competenza e il relativo percorso formativo già definito dalla rispettiva Circolare di settore ed erogato dai Formatori del settore medesimo:

- a) *Soccorritore SAF Basilico*, ai sensi della Circolare DCF n.1/2020, a seguito di sessione di aggiornamento di 24h ovvero, secondo i casi, di corso di 108/144 ore, erogato da personale Formatore SAF Basilico, con relative prove d'esame;
- b) *Brevetto di salvamento a nuoto VF*, ai sensi della Circolare DCF n.427 del 2006, corso di 72h erogato da personale Istruttore di Nuoto e Salvamento VF, con relative prove d'esame;
- c) *Topografia applicata al soccorso (TAS) livello 1*, ai sensi della Circolare DCF n.2/2021, corso di 36h, con relative prove d'esame;
- d) *Soccorritore Fluviale Alluvionale (SFA)*, ai sensi della Circolare EM 12 CRA/2016, corso di 72 ore, erogato da personale Istruttore SFA, con relative prove d'esame;
- e) *Topografia applicata al soccorso (TAS) livello 2*, ai sensi della Circolare DCF n.2/2021 corso di 72.h, , con relative prove d'esame;
- f) *Soccorritore SAF Avanzato*, nelle more dell'emanazione della Circolare specifica di settore, è erogato il corso di formazione per *Operatore SAF 2 A* di 108 ore, erogato da personale Istruttore SAF 2 A, con relative prove d'esame;
- g) *Soccorritore Acquatico (SA)*, ai sensi della Circolare EM 12 CRA/2016, corso di 36 ore erogato da personale Istruttore SA, con relative prove d'esame;
- h) *Operatore SAF 2B*, avente durata pari a 72h ed erogato da personale Istruttore Elisoccorritore sul tipo (ELI) ed Esaminatore Elisoccorritore sul tipo (ELE), con relativa prova d'esame;

Le competenze basiliche sono erogate attraverso un apposito piano di studi personalizzato, della durata minima di quattro mesi, che tiene conto delle abilitazioni e qualificazioni già acquisite e che consente, ferma restando la durata minima, l'abilitazione dell'Elisoccorritore non appena abbia raggiunto il profilo di competenza basilico.

Gli esami previsti dal piano di studi per il rilascio di ciascuna abilità/abilitazione basilica dalla lettera a) alla lettera h) costituiscono le verifiche intermedie del percorso



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

formativo “Elisoccorritori”, come previsto dal decreto del Ministro dell'Interno n. XXX del XX/XX/2023

Completato il percorso formativo basico ciascun discente è sottoposto all'esame finale, finalizzato all'accertamento delle capacità tecnico-professionali acquisite e dell'idoneità ad assolvere alle specifiche funzioni del ruolo degli elisoccorritori.

Il personale già abilitato ai corsi di formazione di cui alle precedenti lettere da a) ad h) dovrà effettuare nel periodo di formazione di almeno 4 mesi le relative attività di mantenimento e *re-training*, fermo restando l'obbligo di partecipazione all'esame finale.

## **2.1.1. Esame finale**

L'esame finale è articolato nelle seguenti prove:

- prova scritta, costituita da un compito composto da 30 domande a risposta multipla, vertente su tutti i moduli didattici di cui alla precedenti lettere da a) ad l), che si intende superato con una votazione di almeno 21/30;
- prova pratica, mediante l'esecuzione delle 4 manovre previste nel corso di formazione sperimentale per Operatore SAF 2B di cui alla nota prot. n. 32657 del 18/09/2014 della Direzione Centrale per la Formazione;
- prova orale: mediante la somministrazione di una terna di domande, estratta da un apposito bacino contenente almeno 50 terne di domande. La prova si intende superata se il candidato riporta una votazione di almeno 21/30 per ciascuna domanda.

## **2.2. Corso di formazione avanzato**

Il percorso formativo avanzato del personale Elisoccorritore si compone delle sottoelencate qualificazioni:

- a) C.R.M. (Crew Resources Management) (\*);
- b) Corso di Sopravvivenza in Mare (\*);
- c) Corso di Sopravvivenza in Montagna (\*);
- d) Corso per l'Impiego degli Equipaggiamenti di Emergenza (\*);
- e) Corso di Lingua Inglese (\*);
- f) Corso Helo Dunker (\*);
- g) Soccorso Aereo (\*);
- h) Prevenzione Incidenti (\*);
- i) Sicurezza Volo (\*);



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

e delle sotto elencate abilitazioni operative VF erogate dal personale abilitato Istruttore Elisoccorritore sul tipo (ELI) ed Esaminatore Elisoccorritore sul tipo (ELE):

- j) Neve-Ghiaccio: corso di 36h, secondo il programma sperimentato dal 2015;
- k) Aviolancio per manovre di soccorso acquatico di superficie (\*);
- l) Passaggi macchina AB 412 / AW 139 (\*);

I corsi contrassegnati con (\*) sono svolti secondo quanto previsto dal *Manuale delle operazioni - Parte D* e sono erogati dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo ovvero da soggetti esterni a ciò espressamente abilitati dalla normativa vigente.

### **3. Disposizioni finali**

Il personale già decretato Elisoccorritore che, alla data di emanazione della presente Circolare, risulti mancante di una o più abilitazioni basiche, sarà avviato alla frequenza dei vari corsi di formazioni mancanti che dovranno essere completati entro 3 (tre) anni dall'emanazione della presente circolare.

Allo stesso modo si procederà per le qualificazioni/abilitazioni avanzate mancanti.

### **4. MANTENIMENTO DELLE ABILITAZIONI ACQUISITE**

Il personale Elisoccorritore deve partecipare alle attività di mantenimento previste dalle Circolari di settore relative alle abilitazioni possedute, nonché alle attività esercitative specifiche con l'elicottero.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(PARISI)

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge)*



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE  
UFFICIO DI PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E SVILUPPO

Circolare n°

Prot. n° /SA

Agli Uffici di Diretta Collaborazione  
del Capo Dipartimento

All' Ufficio del Capo del C.N.VV.F.

All' Ufficio Centrale Ispettivo

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento

Alle Direzioni Regionali/Interregionali dei Vigili  
del Fuoco del Soccorso Pubblico e della  
Difesa Civile

**OGGETTO: Scuola nuoto e salvamento VF**  
**Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle Tecniche Natatorie e di**  
**Salvamento a Nuoto VF.**

## *Premessa*

*Il rischio acquatico (allagamenti, alluvioni, inondazioni, emergenze in mare, fiumi, laghi, bacini), caratterizza spesso gli scenari operativi in cui il vigile del fuoco è chiamato ad operare. La formazione del personale operativo del C.N.VV.F. deve prevedere, pertanto, attività didattiche ed addestrative finalizzate a fornire le abilità necessarie per affrontare, contrastare e contenere tale rischio.*

*Il sistema formativo per il contrasto al rischio acquatico si articola, attualmente, in percorsi didattici da tempo avviati (specializzazioni SFA/SA e specialità Sommozzatori e Nautici) e in percorsi di autoprotezione per il personale in ingresso (ATP e nuoto). Tutte queste attività sono inquadrare nell'ambito del "contrasto al rischio acquatico" (Circ. DCF n. 14 del 06.08.2003 e Circ. DCE n.12/2016) teso a contrastare i pericoli derivanti dall'elemento acqua. Lo sviluppo delle abilità motorio-natorie è, con ogni evidenza, condizione propedeutica indispensabile per il conseguimento delle abilitazioni operative rispondenti alle specifiche competenze professionali del vigile del fuoco.*

*L'esperienza formativa maturata in questo decennio, sia sul territorio che presso le strutture centrali, ha consentito di avviare una nuova organizzazione didattica della materia. A tale scopo è utile ricordare che le prove di selezione per l'assunzione nel ruolo di vigile del fuoco costituiscono un pilastro irrinunciabile per innalzare l'abilità natatoria e raggiungere un livello sempre più rispondente al contrasto del rischio acquatico. Al fine di codificare ed implementare le abilità natatorie utili a raggiungere le finalità suddette, la Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio Pianificazione Controllo e Sviluppo (di seguito indicato DCF – UPCS), ha individuato nuovi obiettivi e aggiornato i pacchetti didattici per la formazione del personale operativo.*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

## 1 - Finalità e obiettivi

La formazione natatoria nei Vigili del fuoco ha come finalità quelle di: potenziare l'efficienza fisica, attraverso il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali acquatiche ed acquisire tecniche di sostentamento e tecniche preparatorie alle abilità richieste nei livelli di specificità successivi. Gli obiettivi dell'attività svolta in vasca sono mirati a fornire azioni di continuità in ambito acquatico e a garantire un completo sviluppo delle abilità, sia di base che di livello superiore. Gli obiettivi di cui sopra vengono di seguito determinati:

- a) livello base: acquisizione di acquaticità, abilità natatorie, sostentamento e nuoto in immersione;
- b) livello avanzato: affinamento e perfezionamento delle abilità natatorie, del sostentamento, del nuoto in immersione e acquisizione di abilità propedeutiche al salvamento;
- c) salvamento a nuoto: acquisizione di competenze e tecniche di salvamento a nuoto standardizzate VV.F..

Tali competenze vengono apprese sia nei percorsi di base dei corsi AA.VV.F. che nei corsi svolti dal personale operativo sul territorio nazionale. Il nuoto - livello base costituisce attività valutativa nei corsi di ingresso (AA.VV.F.) ed è attualmente un livello obbligatorio per la partecipazione ad alcuni percorsi formativi.

Il nuoto - livello avanzato è lo step che ha l'obiettivo di preparare il personale per l'accesso al corso di salvamento a nuoto.

Il salvamento a nuoto è il livello di abilità motorio - natatorio ottimale, a cui tendere. Quest'ultimo costituisce titolo di accesso nei vari percorsi operativi di contrasto al rischio acquatico.

## 2 - Competenze delle strutture centrali e periferiche DCF – UPCS

Progetta, aggiorna e sperimenta, avvalendosi eventualmente del contributo attraverso gruppi di lavoro composti da *Formatori Esperti di nuoto e salvamento VF* e da *Formatori di nuoto e salvamento VF* (di seguito indicati *Formatori Esperti e Formatori*) i programmi e gli strumenti didattici, i metodi di valutazione da applicare nei corsi di formazione e i "pacchetti didattici standard" (livello natatorio base, avanzato e salvamento a nuoto), che saranno erogati dalle Strutture formative centrali e periferiche (vedi allegato 01).

Provvede alla formazione ed abilitazione di *Formatori*, in risposta alle esigenze individuate sia sul territorio che a livello centrale, al fine di mantenere gli organici previsti;

individua e qualifica, tramite specifico iter formativo, i *Formatori Esperti*; comunica periodicamente gli aggiornamenti dell'albo del personale *Formatore* e *Formatore Esperto*.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

### DCF - UFMP (Ufficio Formazione Motoria Professionale)

L'Ufficio Formazione Motoria Professionale (di seguito indicato UFMP) attua l'addestramento natatorio nei corsi AA.VV.F. e, sulla base delle esperienze maturate in ambito addestrativo, propone alla DCF – UPCS percorsi di ricerca, studio ed applicazione di iter formativi.

Segue l'andamento dei corsi e ne verifica l'aderenza ai programmi di addestramento, (indicati nella sezione finalità ed obiettivi formativi).

### Direzione Regionale

Recepisce le esigenze dei Comandi sulla base delle quali definisce la programmazione didattica annuale.

Autorizza i corsi di *Nuoto e salvamento a nuoto* di carattere provinciale e/o regionale.

Monitora l'andamento delle attività di formazione affinché vengano rispettati gli standard di qualità dei corsi grazie ai *Formatori Esperti e/o Formatori* presenti sul territorio.

Si avvale di *Formatori Esperti e/o Formatori* per la verifica delle abilità natatorie per accedere a percorsi formativi ove tale verifica sia richiesta.

Relaziona accordi e/o stipula convenzioni con gli Enti Locali e/o privati per l'utilizzo degli impianti natatori a livello interprovinciale.

### Comando

Collabora con la Direzione Regionale nella pianificazione ed attuazione di corsi di *Nuoto e Salvamento a nuoto* regionali o interprovinciali.

Organizza corsi di *Nuoto e di Salvamento a nuoto*, previa autorizzazione della Direzione Regionale.

Relaziona accordi o stipula convenzioni con gli Enti Locali e/o privati per l'utilizzo degli impianti natatori.

### 3 - Percorsi di abilitazione per Formatori di Nuoto e Salvamento

Per la partecipazione al corso di *Formatore di Nuoto e Salvamento* (corso di standardizzazione e di formazione), sono richiesti i seguenti requisiti:

- Anzianità di servizio nel ruolo operativo di 2 anni;
- Essere in possesso dei moduli didattici di base, TPSS, ATP, SAF BASICO ovvero SAF1A;
- Non essere in possesso di specializzazioni;
- Non essere in possesso di abilitazioni alla mansione di *Formatore* in altre discipline che non siano attinenti al contrasto rischio acquatico (ATP, SFA, SA) o motorio professionale.
- Non essere in possesso del titolo di *Formatore Esperto* in altre discipline che non siano attinenti al contrasto rischio acquatico (ATP, SFA, SA).

L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento delle prove selettive teorico-pratiche (allegato 03) e al possesso dei requisiti sopra elencati. Tali verifiche sono svolte da *Formatori Esperti e/o Formatori* su incarico della DCF – UPCS.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

Il percorso formativo è attuato secondo il programma standard, predisposto dalla DCF - UPCS, erogato da docenti di metodologie didattiche e da *Formatori Esperti*, ovvero *Formatori* su incarico della DCF.

Il personale che abbia svolto con esito positivo le verifiche finali (allegato 03) del percorso di *Formatore* è qualificato all'erogazione dei pacchetti didattici standard (allegato 01).

### Corso di standardizzazione per Formatori

Durata: 72 ore (36 ore metodologie didattiche, 36 ore standardizzazione)

Rivolto al personale operativo che sia già in possesso delle competenze di base per l'insegnamento della materia comprovate da titoli e/o brevetti esterni, utili all'acquisizione delle competenze necessarie per l'erogazione dei pacchetti didattici standard del C.N.VV.F.. Il personale, per accedere alle selezioni d'ingresso, deve essere in possesso di uno dei titoli tecnici, unitamente ad uno dei titoli di salvataggio a nuoto elencati rispettivamente nei successivi capoversi a) e b).

#### a) titolo tecnico:

- laurea in Scienze Motorie Magistrale o equipollente;
- laurea in Scienze Motorie Triennale o equipollente;
- istruttore di nuoto o superiore FIN, SNS, FISA;
- istruttore di salvamento o superiore FIN, SNS, FISA.

#### b) titolo di salvataggio:

- salvamento a Nuoto VF;
- assistente Bagnanti FIN (Federazione Italiana Nuoto);
- brevetto di Bagnino di Salvataggio SNS (Società Nazionale di Salvamento);
- brevetto assistente bagnante FISA (Federazione Italiana Salvamento Acquatico).

Per l'ammissione alle prove selettive entrambe le attestazioni possedute devono essere allegare alla domanda di accesso alle selezioni e verificate dalla DCF – UPCS o da uffici incaricati da quest'ultima.

A parità di punteggio ottenuto nelle selezioni d'ingresso è da ritenersi preferenziale il titolo di *salvamento a nuoto VF*.

### Corso di Formazione per Formatori

Durata: 108 ore (36 ore metodologie didattiche, 36 ore modulo tecnico, 36 ore standardizzazione).

Rivolto al personale operativo che non sia in possesso dei "titoli tecnici" previsti nel precedente capoverso a).

Titolo richiesto: "*salvamento a nuoto VF*" o equipollente (come riportato nel precedente elenco al capoverso b),

Per l'ammissione alla prova selettiva l'attestazione posseduta dovrà essere allegata alla domanda e verificata dalla DCF – UPCS o da uffici incaricati da quest'ultima. Tale corso sarà programmato dalla DCF qualora non vi siano disponibilità di personale da avviare al percorso di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

standardizzazione.

A parità di punteggio ottenuto nelle selezioni d'ingresso è da ritenersi preferenziale il titolo di *salvamento a nuoto VF*.

#### 4 - Percorsi di abilitazione per Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento

##### Formatori Esperti

I *Formatori Esperti* contribuiscono:

- a livello centrale, alla formazione di nuovi formatori (selezioni e corsi), alla progettazione, revisione e stesura dei pacchetti didattici con specifico incarico da parte della DCF. Si occupano inoltre del coordinamento e della continuità didattica nelle attività di formazione degli AA.VV.F. attraverso l'UFMP;
- a livello territoriale, al coordinamento delle attività didattiche di settore, supportando i referenti dei Comandi e delle Direzioni Regionali in materia di *Nuoto e Salvamento*.

##### Corso di Formazione per Formatori Esperti

Per la partecipazione al corso di *Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento* sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere in possesso del titolo di Formatore da 5 anni;
- essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- non essere in possesso di specialità;
- avere effettuato negli ultimi 5 anni: n. 3 corsi di nuoto o salvamento a nuoto VF periferici e/o aver partecipato a corsi AA.VV.F. per un totale di 10 settimane;
- non essere in possesso del titolo di Formatore Esperto in altre discipline che non siano attinenti al contrasto rischio acquatico (ATP, SFA, SA).
- aver partecipato, su incarico della DCF, all'aggiornamento dei pacchetti didattici e/o circolari di settore.

Durata: 36 ore metodologie didattiche - livello avanzato.

Gli aspiranti *Formatori Esperti*, ammessi al corso di "Metodologie Didattiche - livello avanzato", saranno supportati durante la settimana dal tutoraggio da un *Formatore Esperto*.

I neo *Formatori Esperti* potranno partecipare ai corsi di standardizzazione e formazione degli aspiranti formatori di nuoto e salvamento nella misura del 50% del team *Formatori Esperti* impiegati, salvo comprovate esigenze.

##### Albo Formatori e Formatori Esperti

Per quanto concerne l'iscrizione e la pubblicazione nell'albo, lo stato, il livello, il mantenimento, la sospensione, il percorso di reintegro e la revoca dell'abilitazione, si rimanda a quanto stabilito dal Decreto del Capo del Corpo n. 33 del 10.03.2021.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

### 5 - Definizione degli organici di Formatori Esperti e Formatori - linee di indirizzo per la programmazione dell'attività didattica

Come premesso, la massima diffusione tra il personale operativo delle abilità di base in materia di Nuoto e Salvamento costituisce, oggi, obiettivo prioritario raggiungibile con la formazione del maggior numero possibile di personale, attraverso un'azione sinergica delle strutture centrali e periferiche deputate alla formazione.

Condizione indispensabile è, a tal fine, la costituzione di un organico di *Formatori* che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche e che assicuri il mantenimento delle abilità natatorie, costituenti il patrimonio motorio-natatorio indispensabile per accedere ai vari livelli operativi relativi al contrasto al rischio acquatico.

A tale fine si definiscono gli organici del corpo *Formatore Esperto e Formatore*, distribuiti sul territorio in maniera proporzionale al numero di personale operativo ed al carico di lavoro presunto.

#### Comando:

- n. 2 Formatori fino a 150 unità, a seguire, n.1 Formatore per le 200 unità successive.

#### Direzione regionale:

- almeno n.1 Formatore Esperto da individuare nella Direzione regionale o nei Comandi di competenza della regione. Il Formatore Esperto deve essere computato nel contingente dei Formatori del Comando di appartenenza.

#### Direzione Centrale per la Formazione:

- almeno n. 10 Formatori; qualora le necessità didattiche richiedano un aumento di organico (es. corsi in ingresso, corsi a carattere regionale ecc.) si provvederà ad una ricognizione in ambito nazionale.
- almeno n. 1 Formatori Esperti; qualora le necessità didattiche richiedano un aumento di organico (es. corsi in ingresso, corsi di standardizzazione, corsi per formatori ecc.) si provvederà ad una ricognizione in ambito nazionale.

Qualora si riscontrassero esigenze debitamente documentate o evidenti necessità, tali dotazioni d'organico potranno essere implementate a seguito dell'approvazione da parte della DCF.

### 6 - Percorsi didattici - livelli di abilità

Rispetto alla precedente circolare DCF n° 427, vengono modificati i seguenti livelli natatori:

- livello 1° e 4° vengono abrogati;
- livello 2° viene sostituito dal “Nuoto - livello base”;
- livello 3° viene sostituito dal “Nuoto - livello avanzato”;
- Brevetto di salvamento VF viene denominato “Titolo di salvamento a nuoto VF”.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

### Abilità al Nuoto

I percorsi formativi necessari per il conseguimento delle “Abilità al Nuoto” (nuoto livello base, avanzato e salvamento a nuoto) prevedono il superamento di apposite verifiche d’ammissione e finali e l’attuazione di programmi didattici standard in funzione degli obiettivi di livello (allegato 01).

Al personale che supera positivamente il percorso di “nuoto - livello base” (già 2° livello Circ. DCF n. 427 del 14.04.2006) viene riconosciuta l’abilità di “saper nuotare” (punto 2.9.3 Circ. 2193 del 23.03.2006).

Al personale che supera positivamente il corso di “nuoto - livello avanzato” (già 3° livello Circ. DCF n. 427 del 14.04.2006) viene riconosciuta l’abilità richiesta per l’accesso al corso di “salvamento a nuoto VF”;

Al personale che supera positivamente il corso di “salvamento a nuoto VF” viene riconosciuto il “Titolo di salvamento a nuoto VF”.

Come indirizzo, nei corsi dove sia richiesto un titolo di salvataggio, quello di *salvamento a nuoto VF* è da ritenersi preferenziale; così come il titolo di *Formatore VF* è preferenziale rispetto a quelli di salvataggio.

Il personale in possesso di abilità natatorie necessarie ad accedere a percorsi formativi specifici non dovrà essere sottoposto ad ulteriore verifica se i corsi vengono effettuati entro 2 anni dall’acquisizione dell’abilità, salvo esigenze legate alla graduatoria per accedere al corso stesso.

In fase di attuazione dei suddetti corsi, dovrà rispettarsi un rapporto minimo tra *Formatori* e discenti di 1:6, con l’eccezione di casi caratterizzati da esigenze specifiche (es. corsi AA.VV.F.), stabiliti, in fase di progettazione didattica, dalla DCF.

Qualora il numero totale dei *Formatori* da impiegare in un corso superi le tre unità, si dovrà prevedere un ulteriore *Formatore* con funzione di coordinamento tecnico-didattico, da individuarsi tra il personale *Formatore Esperto* salvo esigenze specifiche.

Nell’organizzazione dei percorsi natatori, inseriti nei moduli AA.VV.F., si fa riferimento ai “*decreti e protocolli*” dei rispettivi corsi in ingresso emanati dalla DCF, fermo restando che, le competenze acquisite al termine dei percorsi formativi, siano quelle indicate nella presente circolare. Per quanto attiene l’organizzazione del percorso nuoto livello base e del corso nuoto livello avanzato, è prevista una selezione iniziale (allegato 01) per effettuare uno screening del personale, da avviare al percorso formativo più attinente alle proprie capacità.

Tutti i livelli formativi potranno prevedere un orario di frequenza differenziato dallo standard settimanale al fine di ottimizzare le prestazioni fisiche – motorie per raggiungere gli obiettivi richiesti ed in relazione agli spazi acqua disponibili negli impianti natatori.

Resta inteso che, il personale già in possesso delle abilità natatorie VF, non può partecipare al percorso di livello uguale o inferiore a quello posseduto. Le specifiche dei livelli formativi sono indicate nell’allegato 01.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

ALLEGATO 01 - Livelli di “abilità al nuoto”, requisiti, verifiche in ingresso e finali.

ALLEGATO 02 – Programma didattico:

- Nuoto – livello base;
- Nuoto – livello avanzato;
- Salvamento a nuoto VF (estensivo)
- Salvamento a nuoto VF (intensivo)

ALLEGATO 03 – Selezioni di accesso e verifiche finali, corso *Formatori*.

ALLEGATO 04 – Programma Corso di:

- Standardizzazione per Formatori;
- Formazione per Formatori.

IL DIRETTORE CENTRALE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

## ALLEGATO 01

### PERCORSO “NUOTO - LIVELLO BASE”

(conseguimento abilità natatoria ovvero “saper nuotare”, Circ. MI.SA. n° 8 del 23/03/2006).

- Durata:** 30 ore con orario differenziato (es: 10 lezioni da 3 ore ciascuna / 15 lezioni da 2 ore ciascuna);
- Rivolto a:** tutto il personale operativo che non possieda abilità natatorie uguali o superiori al presente livello;
- Obiettivo:** acquisizione delle abilità natatorie, del sostentamento, del nuoto in immersione.
- Contenuti:** esercizi di ambientamento, di acquaticità, di coordinazione nelle nuotate crawl, rana e dorso, di sostentamento natatorio e di nuoto in immersione.

#### Screening iniziale/Verifica finale

- 12 mt di nuoto in immersione;
- 50 mt di nuoto in stile libero (in un tempo non superiore a 60”);
- sostentamento verticale (in un tempo minimo di 30” con una zavorra di 3 kg).

### CORSO “NUOTO - LIVELLO AVANZATO”

- Durata:** 36 ore con orario differenziato (es: 12 lezioni da 3 ore ciascuna/18 lezioni da 2 ore ciascuna).
- Rivolto a:** personale operativo che abbia svolto con esito positivo la verifica iniziale.
- Obiettivo:** perfezionamento delle abilità natatorie, acquisizione delle tecniche propedeutiche al salvamento.
- Contenuti:** esercizi volti all'affinamento delle abilità natatorie a crawl, rana e dorso, acquisizione delle tecniche di avvicinamento e delle nuotate per trasporti, delle tecniche di pinneggiata e del nuoto in immersione.

#### Verifica iniziale

- 12 mt di nuoto in immersione;
- 50 mt di nuoto in stile libero (in un tempo non superiore a 50”);
- sostentamento verticale (in un tempo minimo di 45” con una zavorra di 3 kg).

#### Verifica finale

- 18 mt di nuoto in immersione;
- sostentamento verticale con tecnica di gambata rana simmetrica e/o asimmetrica (in un tempo di 60” con una zavorra di 3 kg);
- 50 mt di nuoto in stile libero (in un tempo non superiore a 40”);
- 75 mt di nuoto (25 mt per ciascun stile eseguiti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana, nella tecnica di esecuzione corretta e in un tempo non superiore a 1’40”);
- 100 mt di nuoto crawl pinnato (in un tempo non superiore a 1’35”).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

## CORSO SALVAMENTO A NUOTO VF

- Durata:* 72 ore (intensivo n. 2 moduli settimanali; estensivo es: 24 lezioni da 3 ore ciascuna).  
*Rivolto a:* personale operativo che abbia svolto con esito positivo la verifica iniziale ovvero la verifica finale del “nuoto - livello avanzato”.  
*Obiettivi:* acquisizione delle competenze e abilità di salvamento standardizzate.  
*Contenuti:* competenze e tecniche descritte nell'allegato 02

### Verifica iniziale

- 18 mt di nuoto in immersione;
- sostentamento verticale con tecnica di gambata rana simmetrica e/o asimmetrica (in un tempo di 60” con una zavorra di 3 kg);
- 50 mt di nuoto in stile libero (in un tempo non superiore a 40”);
- 75 mt di nuoto (25 mt per ciascun stile eseguiti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana, nella tecnica di esecuzione corretta e in un tempo non superiore a 1’40”);
- 100 mt di nuoto crawl pinnato (in un tempo non superiore a 1’35”).

### Verifica finale

Prova teorica:

- test a risposta multipla semplice sugli argomenti trattati (n.30 quiz, punteggio minimo 21/30);

Prova pratica (da effettuare senza l'utilizzo degli occhialini):

- 25 mt di nuoto in immersione (rana subacquea);
- sostentamento verticale con tecnica di gambata rana simmetrica e/o asimmetrica (in un tempo di 60” con una zavorra di 4 kg);
- 75 mt di nuoto (25 mt per ciascun stile eseguiti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana, nella tecnica di esecuzione corretta e in un tempo non superiore a 1’30”);
- 300 mt di nuoto crawl pinnato (in un tempo non superiore a 4’40”);
- Percorso di salvamento di 100 mt in un tempo non superiore a 2’15” così articolato:
  - ingresso di salvamento con ausilio a tracolla e pinne calzate;
  - 50 mt stile di avvicinamento;
  - presa del pericolante e assicurazione all'ausilio;
  - 50 mt di trasporto del pericolante con tecniche standardizzate.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE  
UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

## ALLEGATO 02

- a) **PROGRAMMA ESTENSIVO DI “NUOTO - LIVELLO BASE”**  
*(programma con orario differenziato – esempio 10 lezioni da 3 ore ciascuna)*

LEZIONE	CONTENUTI
1	ambientamento, acquaticità
2	impostazione delle abilità di nuotata a crawl
3	impostazione delle abilità di nuotata a rana
4	impostazione delle abilità di nuotata a dorso
5	impostazione delle abilità di nuotata in immersione e sostentamento
6	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie impostate
7	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie impostate
8	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
9	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
10	verifiche finali

- b) **PROGRAMMA ESTENSIVO CORSO DI “NUOTO - LIVELLO AVANZATO”**  
*(programma con orario differenziato – esempio 12 lezioni da 3 ore ciascuna)*

LEZIONE	CONTENUTI
1	ambientamento, acquaticità
2	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie
3	impostazione della tecnica di nuotata a crawl, rana e dorso
4	impostazione della tecnica di nuotata in immersione e sostentamento
5	affinamento/consolidamento delle tecniche impostate
6	affinamento/consolidamento delle tecniche impostate
7	impostazione delle abilità propedeutiche al salvamento
8	affinamento/consolidamento delle abilità propedeutiche al salvamento
9	affinamento/consolidamento delle abilità propedeutiche al salvamento
10	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
11	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
12	verifiche finali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

c) PROGRAMMA ESTENSIVO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO”  
(programma con orario differenziato – esempio 24 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1 Teoria	presentazione corso, panoramica scuola nuoto VF e soccorso acquatico, tecniche di nuotata
2 Pratica	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie
3 Teoria	cenni di alimentazione, apnea, sostentamento, pinne e capovolte d'immersione
4 Pratica	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie e impostazione delle nuotate propedeutiche al salvamento
5 Teoria	tecniche di salvamento con e senza ausili (video didattico)
6 Pratica	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie e delle nuotate propedeutiche al salvamento
7 Pratica	impostazione delle tecniche di salvamento con e senza ausili
8 Teoria	gestione del salvataggio, pericoli del mare
9 Pratica	affinamento/consolidamento delle tecniche di salvamento con e senza ausili
10 Pratica	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
11 Teoria	rischi sanitari ambiente acquatico
12 Pratica	tecniche di stabilizzazione e imbarellamento, affinamento/consolidamento delle tecniche propedeutiche al salvamento con ausili
13 Pratica	impostazione delle tecniche di salvamento con e senza ausili a 2 soccorritori
14 Teoria	normative e responsabilità dell'assistente bagnanti, impianti natatori
15 Pratica	affinamento/consolidamento delle tecniche di salvamento con e senza ausili, a 2 soccorritori
16 Pratica	simulazione scenari d'intervento
17 Teoria	visione video interventi e eventi accidentali
18 Pratica	affinamento/consolidamento delle tecniche natatorie e di salvamento
19 Pratica	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione in funzione delle verifiche finali
20 Teoria	ripasso generale
21 Pratica	sessione di allenamento mirata al miglioramento della prestazione in funzione delle verifiche finali
22 Pratica	simulazione prove d'esame
23 Teoria	verifiche teoriche finali
24 Pratica	verifiche pratiche finali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

d) PROGRAMMA INTENSIVO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO VF”

1^ SETTIMANA

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.45	AULA presentazione corso panoramica scuola nuoto VF e soccorso acquatico	PISCINA affinamento delle abilità natatorie	PISCINA affinamento delle abilità natatorie	PISCINA affinamento delle abilità natatorie e nuoto in immersione	PISCINA affinamento delle abilità natatorie e nuoto in immersione
10.00/11.45	PISCINA affinamento delle abilità natatorie	PISCINA affinamento delle abilità natatorie	PISCINA tecniche di avvicinamento, nuotate per trasporti, nuoto in immersione e capovolta	PISCINA tecniche di salvamento con rescue can	PISCINA tecniche di salvamento con rescue tube
12.00/13.30	PISCINA affinamento delle abilità natatorie	PISCINA tecniche di avvicinamento, nuotate per trasporti ingressi in acqua	PISCINA tecniche di salvamento senza ausili	PISCINA tecniche di salvamento con rescue can	PISCINA tecniche di salvamento con rescue tube
14.30/16.00	AULA tecniche di nuotata crawl, dorso, rana	AULA cenni di apnea tecniche di sostentamento e nuoto in immersione tecniche di pinneggiata e capovolte d'immersione	AULA tecniche di salvamento con rescue can	AULA tecniche di salvamento con rescue tube	
16.15/17.00	AULA cenni di alimentazione debriefing	AULA salvamento senza ausili debriefing	AULA debriefing	AULA debriefing	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

2^ SETTIMANA

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.45	AULA cenni rischi sanitari ambiente acquatico	PISCINA potenziamento capacità motorie	PISCINA potenziamento capacità motorie nuoto in immersione e sostentamento	PISCINA metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione	AULA verifica finale teorica
10.00 /11.45	PISCINA affinamento delle abilità natatorie	PISCINA tecniche di salvamento con rescue tube	PISCINA simulazione tecniche di salvataggio con ausili	PISCINA simulazione prove d'esame	PISCINA verifica finale pratica
12.00/13.30	PISCINA affinamento abilità natatorie tecniche di stabilizzazione e imbarellamento in acqua	PISCINA tecniche di salvamento con rescue tube	PISCINA simulazione scenari di intervento	PISCINA simulazione prove d'esame	PISCINA verifica finale pratica
14.30/16.00	AULA pericoli del mare	AULA gestione del salvataggio visione video interventi e eventi accidentali	AULA normative di riferimento e responsabilità dell'assistente bagnanti	AULA normative di riferimento e impianti delle piscine	
16.15/17.00	AULA debriefing	AULA debriefing	AULA debriefing	AULA debriefing	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

## ALLEGATO 03

### VERIFICHE PER CORSO DI FORMAZIONE E STANDARDIZZAZIONE PER FORMATORI DI NUOTO E SALVAMENTO VF

#### VERIFICHE SELEZIONE D'ACCESSO

##### verifiche teoriche:

somministrazione di 30 quiz a risposta multipla semplice inerenti gli argomenti basilari delle materie trattate durante il percorso formativo dei titoli richiesti:

- la soglia di sufficienza si ottiene con un punteggio minimo di 27/100 (18 risposte esatte);
- il massimo punteggio ottenibile è 45/100 (30 risposte esatte);
- il mancato raggiungimento della soglia di sufficienza pregiudica la partecipazione alle verifiche pratiche.

##### verifiche pratiche

somministrazione delle seguenti prove con attribuzione di punteggio in base alla valutazione cronometrica:

- 25 metri nuoto in immersione;
- 50 metri crawl;
- 50 metri dorso;
- 50 metri rana;
- 25 metri trasporto manichino con pinne;
- la soglia di sufficienza si ottiene con un punteggio minimo di 33/100;
- il massimo punteggio ottenibile è 55/100;
- il mancato raggiungimento della soglia di sufficienza pregiudica la partecipazione al corso.

#### VERIFICHE FINALI

##### verifiche teoriche:

svolgimento micro-teaching sugli argomenti trattati durante il corso:

- la soglia di sufficienza si ottiene con un punteggio minimo di 27/100;
- il massimo punteggio ottenibile è 45/100;
- il mancato raggiungimento della soglia di sufficienza pregiudica la partecipazione alle verifiche pratiche.

##### verifiche pratiche

svolgimento micro-teaching sugli argomenti trattati durante il corso:

- la soglia di sufficienza si ottiene con un punteggio minimo di 33/100;
- il massimo punteggio ottenibile è 55/100;
- il mancato raggiungimento della soglia di sufficienza pregiudica il superamento del corso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

**ALLEGATO 04**

**a) CORSO DI STANDARDIZZAZIONE PER FORMATORI**

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.30	AULA presentazione del corso; panoramica del soccorso acquatico	AULA pericoli in ambiente acquatico; meteorologia; automantenimento abilità acquisite	AULA normative, responsabilità dell'assistente bagnanti, impianti piscine;	AULA esercitazioni didattiche simulazione aula	AULA Verifica teorica micro- teaching
PAUSA					
09.45/11.15	AULA scuola nuoto e salvamento VVF; analisi tecniche natatorie	PISCINA nuoto in immersione; ingressi in acqua; sostentamento	PISCINA tecniche di salvamento a nuoto VF standardizzate con e senza ausili	PISCINA esercitazioni didattiche livelli base, avanzato e salvamento	PISCINA Verifica pratica micro- teaching
PAUSA					
11.30/12.30	AULA alimentazione; attività motoria; attività pre natatoria; rischi sanitari	PISCINA tecniche di stabilizzazione e imbarellamento; nuoto pinnato; capovolte d'immersione	PISCINA isole pratiche simulazione livelli base e avanzato, gestione discenti, problem solving	PISCINA isole pratiche simulazione livelli base, avanzato e salvamento gestione discenti, problem solving	PISCINA Verifica pratica micro- teaching
PAUSA					
13.00/15.00	PISCINA affinamento abilità natatorie	AULA gestione del salvataggio; tecniche di salvamento standardizzate; visione video didattico; debriefing	AULA teoria dell'allenamento, meccanismi energetici, fisiologia, capacità motorie	AULA esercitazioni didattiche simulazione aula	
PAUSA					
15.15/17.00	PISCINA nuotate propedeutiche al salvamento	PISCINA isole pratiche simulazione livelli base e avanzato, gestione discenti, problem solving verifica micro-teaching	PISCINA tecniche di salvamento a nuoto VF standardizzate con e senza ausili gestione discenti, problem solving verifica micro-teaching	PISCINA isole pratiche simulazione livelli base, avanzato e salvamento, gestione discenti, problem	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E SVILUPPO

ALLEGATO 04

b) CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI

1^ SETTIMANA (più seconda settimana programma di standardizzazione)

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.30	AULA presentazione del corso scuola nuoto e salvamento VF	AULA anatomia e fisiologia;	AULA capacità motorie;	AULA meccanismi energetici; teoria dell'allenamento	AULA esercitazioni didattiche micro-teaching
PAUSA					
09.45/11.15	AULA ambientamento e acquaticità	PISCINA affinamento abilità natatorie	PISCINA esercitazioni didattiche livello base	PISCINA esercitazioni didattiche corso avanzato	PISCINA isole pratiche simulazione livello base e avanzato, gestione discenti, problem solving
PAUSA					
11.30/12.30	PISCINA ambientamento, acquaticità	PISCINA affinamento abilità natatorie	PISCINA esercitazioni didattiche livello base	PISCINA esercitazioni didattiche corso avanzato	AULA debriefing
PAUSA					
13.00/15.00	AULA tecniche natatorie	AULA anatomia e fisiologia	AULA capacità motorie	AULA meccanismi energetici; teoria dell'allenamento	
PAUSA					
15.15/17.00	PISCINA impostazione tecniche natatorie	PISCINA affinamento abilità natatorie	PISCINA esercitazioni didattiche livello base	PISCINA esercitazioni didattiche corso avanzato	